

Episode 78

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 10 luglio 2014. State ascoltando il nostro programma settimanale News in Slow Italian. Ciao a tutti!

Emanuele: Un saluto a tutti gli amici di News in Slow Italian! Benvenuti alla nostra trasmissione!

Chiara: Oggi parleremo della crescente tensione tra Israele e Hamas, in Medio Oriente, dove entrambe le parti sembrano essere pronte per una escalation del conflitto. Parleremo inoltre della Nigeria, dove alcune decine di donne sono riuscite a sfuggire al controllo del gruppo terroristico islamico Boko Haram. Commenteremo poi un articolo pubblicato sulla rivista dell'Accademia nazionale delle scienze, che descrive i resti fossili del più grande uccello in grado di volare mai esistito sulla Terra. L'apertura alare della creatura in questione era di circa 7 metri. E, infine, concluderemo la puntata di oggi con una panoramica delle spettacolari performance che ci hanno offerto i portieri delle varie squadre in gara alla Coppa del Mondo in Brasile.

Emanuele: Non tutti i portieri sono stati all'altezza della situazione, Chiara! Il portiere della nazionale brasiliana, Júlio César, ha incassato 7 goal lo scorso martedì, nella semifinale contro la Germania!

Chiara: Oh, Emanuele, quello è stato uno spettacolo così triste! Mi dispiace per il Brasile! Una sconfitta di questo tipo deve essere estremamente umiliante, soprattutto per il paese che ospita la Coppa del Mondo!

Emanuele: Sì, Chiara, è una sconfitta storica, che non sarà dimenticata facilmente.

Chiara: Ma la Coppa del Mondo non è ancora finita, Emanuele. Concentriamoci sulle cose positive che hanno avuto luogo nel corso di questo evento meraviglioso e godiamoci la finale di domenica tra la Germania e l'Argentina. Ma andiamo avanti con il programma. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Il primo dialogo del programma illustrerà con numerosi esempi il tema grammaticale di questa settimana - gli avverbi interrogativi. Poi, nello spazio dedicato alle locuzioni idiomatiche, il secondo dialogo esplorerà un'espressione colloquiale italiana - Ai tempi che Berta filava/quando Berta filava.

Emanuele: Grazie, Chiara!

Chiara: Sei pronto per cominciare la trasmissione, Emanuele? ...Sì, vedo che sei pronto! Benissimo, allora, che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Si intensifica la tensione in Israele

Israele sta realizzando una serie di attacchi aerei sulla Striscia di Gaza, dopo il lancio di decine di missili da parte del movimento islamista palestinese Hamas. Israele sta prendendo di mira principalmente tunnel e postazioni lancia-razzi nell'ambito della cosiddetta "Operazione Bordo Protettivo", una campagna che mira a porre fine al lancio di razzi provenienti da Gaza.

La tensione si è intensificata la settimana scorsa in seguito all'omicidio di tre giovani israeliani in Cisgiordania. Israele attribuisce a Hamas la responsabilità del rapimento e dell'omicidio dei ragazzi. Le autorità israeliane hanno giurato che il gruppo palestinese avrebbe pagato a caro prezzo la propria azione. Hamas, tuttavia, nega ogni coinvolgimento. Il giorno dopo i funerali, un ragazzo palestinese di sedici anni è stato rapito a Gerusalemme Est e bruciato vivo come atto di vendetta per l'uccisione dei tre giovani israeliani. Le popolazioni locali temono che queste morti possano innescare un nuovo ciclo di violenza.

Emanuele: La tensione è già altissima. Ora la gente si abbandona ad atti di vendetta personale e questo non fa che aggravare la situazione!

Chiara: Sembra inoltre che il cugino del ragazzo palestinese ucciso la scorsa settimana sia stato picchiato brutalmente dalla polizia israeliana. Secondo la polizia, il ragazzo aveva preso parte a una serie di scontri con alcuni agenti armati. Ma anche se fosse vero, tale fatto non giustifica che il ragazzo sia stato duramente picchiato mentre si trovava in stato di fermo.

Emanuele: È quello che dico anch'io! Al di là del lancio di razzi intorno alla Striscia di Gaza, c'è un'agitazione profonda a livello civile, e continui tumulti e atti di violenza da parte della polizia. Chiara, il confronto ha già superato il punto di non ritorno!

Chiara: Hai ragione, la pace sembra estremamente lontana.

Emanuele: Io non sono per nulla sorpreso, Chiara. Il governo israeliano è diviso relativamente a come trattare con Hamas. C'è un disaccordo di base tra il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman e il primo ministro Benjamin Netanyahu. In materia di difesa Lieberman è un intransigente e un falco. Ha accusato Netanyahu di aver adottato una linea morbida in risposta agli attacchi missilistici di Hamas e ha chiesto un'offensiva di terra nella Striscia di Gaza.

Chiara: Capisco.

Emanuele: Ma ora Israele ha dichiarato di essere pronto per una campagna a lungo termine contro Hamas e ha iniziato i preparativi per un'operazione armata di terra.

Chiara: Quindi sembra che il disaccordo tra Lieberman e Netanyahu non sia più così profondo.

News 2: Nigeria: 63 donne sfuggono alla milizia Boko Haram

Fonti ufficiali nigeriane hanno confermato che oltre 60 donne sono riuscite a sfuggire al controllo del gruppo terroristico islamico Boko Haram. Le donne erano state rapite il mese scorso, vicino alla città di Damboa, nello stato nord-orientale del Borno.

Secondo le prime notizie, le donne sarebbero fuggite approfittando dell'assenza dei terroristi, impegnati nell'attacco di una base militare nei pressi di Damboa, lo scorso venerdì. Quella notte, 53 ribelli sono rimasti uccisi in uno scontro con l'esercito nigeriano. Le autorità hanno dichiarato di non avere al momento ulteriori dettagli circa la fuga.

Attualmente duecento ragazze sono ancora tenute in ostaggio dai militanti di Boko Haram. Le ragazze sono state catturate il 14 aprile scorso nella città di Chibok, nello stato di Borno. In cambio della loro liberazione, i terroristi chiedono il rilascio di un numero di combattenti del gruppo e dei loro parenti, ma il governo nigeriano ha respinto la richiesta.

Il gruppo Boko Haram è stato fondato nel 2002. Il movimento inizialmente si era limitato ad esprimere una posizione critica verso il sistema educativo occidentale. In seguito, nel 2009, il gruppo ha lanciato una campagna insurrezionale con l'obiettivo di rovesciare il governo e creare uno stato islamico. Dal gennaio di quest'anno circa tre milioni di persone sono state colpite dalle violenze in questa regione e almeno 3.300 persone sono rimaste uccise in diversi episodi di violenza legati a Boko Haram. Nella Nigeria settentrionale è in atto lo stato di emergenza a causa degli attacchi sempre più violenti realizzati dal gruppo.

- Emanuele:** Io ho la sensazione che non stiamo ricevendo sufficienti informazioni relativamente a quello che sta succedendo. Mi chiedo se tutte le ragazze siano riuscite a fare ritorno a casa. O forse alcune di loro sono state ricatturate?
- Chiara:** La situazione nello stato del Borno è estremamente instabile e l'accesso alla regione è così difficoltoso che al momento non si conosce il numero esatto delle donne che sarebbero riuscite a scappare. Un funzionario governativo locale ha detto di aver inviato sul luogo un suo rappresentante, il quale ha parlato con alcune delle ragazze e le loro famiglie. Secondo il funzionario, le ragazze che sarebbero riuscite a fuggire sono circa 60.
- Emanuele:** Ma poi le storie si contraddicono. Alcune fonti locali affermano che le donne sono scappate mentre i loro rapitori stavano effettuando un'operazione militare, vero?
- Chiara:** Sì, e l'esercito ha confermato il fatto che c'è stato un attacco venerdì.
- Emanuele:** Ma poi alcune delle donne che hanno raggiunto i villaggi nella zona di Damboa hanno detto che i militanti stavano dormendo al momento della fuga.
- Chiara:** Davvero?
- Emanuele:** Dicono di aver scavalcato un muro di cinta, giovedì notte, e di aver iniziato a correre. I cani poi, hanno raccontato le ragazze, si sono messi ad abbaia, svegliando i militanti che hanno cominciato a sparare.
- Chiara:** Mmh... Non dubito che questa storia sarà chiarita al più presto. Ciò che conta è che la promessa del presidente Goodluck Jonathan, che si era impegnato a liberare le ragazze sequestrate, sia rimasta finora incompiuta.
- Emanuele:** Sai qual è il problema? Boko Haram ha ricevuto una forte condanna internazionale in relazione a questi rapimenti, è vero... ma anche l'attenzione che stava cercando.

News 3: Classificato da un gruppo di ricercatori il più grande uccello in grado di volare mai esistito

La scoperta di una nuova specie di uccello è stata annunciata in un articolo pubblicato online, lunedì scorso, negli *Atti dell'Accademia nazionale delle scienze*. I resti fossili del volatile erano stati rinvenuti 30 anni fa, in South Carolina, ma soltanto ora sono stati identificati come appartenenti ad una nuova specie, che gli scienziati hanno deciso di chiamare *Pelagornis sandersi*. Il fossile, che risale a circa 25 milioni di anni fa, appare molto ben conservato e presenta numerosi frammenti ossei delle ali e degli arti inferiori, nonché il teschio completo dell'animale.

Probabilmente questa creatura aveva l'aspetto di un gabbiano gigante. La sua apertura alare oscillava tra 6,1 e 7,4 metri, facendone il più grande uccello in grado di volare mai esistito sulla Terra. Secondo i ricercatori, questo volatile superava le dimensioni del precedente detentore del record, l'*Argentavis magnificens*, un uccello del Sud America simile a un condor, che ha popolato il pianeta circa sei milioni di

anni fa.

La nuova specie era probabilmente grande il doppio di un albatro reale, l'uccello oggi vivente più grande del mondo. Come l'albatro, il *Pelagornis sandersi* era un uccello marino, e passava la maggior parte del tempo sorvolando gli oceani in cerca di cibo. Per catturare pesci e calamari utilizzava degli "pseudo-denti", che non crescevano in delle apposite cavità, ma erano invece delle ossa che si estendevano dalla mascella.

Emanuele: Può darsi che fosse grande il doppio di un albatro reale, ma di certo non volava altrettanto elegantemente.

Chiara: Non esserne così sicuro, Emanuele. Gli scienziati ritengono che, nonostante le notevoli dimensioni, questo uccello preistorico fosse un elegante volatore.

Emanuele: Ma deve essere stato difficile per un uccello di quelle dimensioni rimanere in volo battendo le ali.

Chiara: Secondo i ricercatori, il *Pelagornis sandersi* poteva planare a lungo sfruttando le correnti oceaniche ascendenti, aveva le ali lunghe e slanciate e le ossa sottili e cave.

Emanuele: OK, ho capito. Si tratta di una tecnica simile allo stile di volo del moderno albatro. Anche se, a terra, l'uccello era probabilmente molto meno aggraziato.

Chiara: Immagino che probabilmente questo uccello preferisse passare la maggior parte del tempo in volo.

Emanuele: Ma come poteva librarsi in volo un uccello di tali dimensioni? Dopo tutto, maggiori sono le dimensioni di un volatile, meno è probabile che possa alzarsi in volo semplicemente rimanendo immobile e battendo le ali.

Chiara: Probabilmente doveva correre in discesa con il vento contrario e catturare una corrente, un po' come fanno i deltaplani.

Emanuele: Sai, uccelli giganti come questo erano molto diffusi un tempo, ma circa tre milioni di anni fa scomparvero. Gli scienziati non sanno perché si siano estinti... ma, se la tua unica possibilità di librarti in volo consiste nel gettarti da un precipizio e sperare di cogliere una raffica di vento... beh, allora non posso dire di essere sorpreso.

News 4: Brasile 2014, la Coppa del Mondo dei portieri

Fra le molte performance individuali che hanno acceso la Coppa del Mondo, quelle dei portieri sono state probabilmente le più spettacolari. La prima sorpresa è arrivata con Guillermo Ochoa, il portiere del Messico, che ha regalato al pubblico una prestazione fantastica nel pareggio 0-0 nella partita contro il Brasile della fase a gironi. Le sue parate a distanza ravvicinata hanno concesso al Messico il punto necessario per assicurarsi un secondo posto nel Gruppo A, dietro ai padroni di casa.

Anche il nigeriano Vincent Enyeama ha dimostrato un talento notevole, soprattutto durante gli incontri contro la Bosnia-Erzegovina e la Francia, riuscendo, con le sue eleganti parate, a mantenere una situazione di pareggio più a lungo del previsto. Poi c'è stata l'azione difensiva di Tim Howard nel corso della partita degli Stati Uniti contro il Belgio, al secondo turno. Howard ha resistito agli incessanti attacchi del Belgio e ha stabilito un nuovo record per la Coppa del Mondo, realizzando 16 parate in una partita.

Anche Keylor Navas della Costa Rica è stato fantastico. La sua squadra è uscita imbattuta nelle partite contro l'Uruguay, l'Italia, l'Inghilterra e la Grecia. Giocando contro l'Olanda, sabato scorso, ha bloccato

tutte le azioni offensive della squadra avversaria. Tuttavia non è riuscito a fare altrettanto durante i calci di rigore. L'Olanda poi, con una mossa a sorpresa, ha deciso di sostituire il proprio portiere negli ultimi secondi dei tempi supplementari, mettendo in campo Tim Krul al posto di Jasper Cillessen. Krul aveva studiato lo stile di gioco del Costa Rica ed è riuscito a parare due rigori. Krul è stato salutato come un eroe, mentre la squadra olandese passava in semifinale per affrontare l'Argentina.

- Emanuele:** Questa Coppa del Mondo è iniziata con moltissimi goal nella fase a gironi, troppi per contarli. Ma poi, è arrivato il momento della vendetta del portiere!
- Chiara:** Così sembra. Ma a me non è piaciuta la strategia olandese che tutti considerano così geniale.
- Emanuele:** Perché? L'allenatore aveva preparato un secondo portiere appositamente per i calci di rigore. Aveva studiato il modo in cui i giocatori del Costa Rica calciavano la palla. Io non ci vedo nulla di sbagliato!
- Chiara:** Quel tipo, Krul, ha cercato di manipolare i giocatori del Costa Rica dicendo loro di sapere dove avrebbero calciato. E questo mi sembra un gioco sporco!
- Emanuele:** Non ci vedo nulla di male! Mi sembra giusto che i portieri utilizzino qualunque mezzo possibile per ottenere un vantaggio durante i calci di rigore.
- Chiara:** Preferisco di gran lunga una persona come Tim Howard, che ha entusiasmato tutti con il suo stile onesto e coraggioso. Quello è un vero eroe!
- Emanuele:** Sai, dopo la partita contro il Belgio, molte persone hanno detto che Tim Howard dovrebbe diventare il nuovo ministro della Difesa degli Stati Uniti.
- Chiara:** Ah ah ah... Mi chiedo che cosa ne pensi il vero ministro, Chuck Hagel!
- Emanuele:** Hagel, di fatto, ha chiamato Howard per congratularsi con lui e lo ha invitato al Pentagono. Persino il presidente Obama l'ha chiamato!

Grammar: Interrogative Adverbs

- Emanuele:** Chiara, **Quando** è stata l'ultima volta che hai visto il film *Per un pugno di dollari*, quello in cui recita il giovanissimo Clint Eastwood?
- Chiara:** **Perché** me lo chiedi? In realtà, penso di non averlo mai visto, anche se il titolo mi suona molto familiare.
- Emanuele:** Non lo conosci? Si tratta di uno splendido film del genere western, girato negli anni sessanta. Devi assolutamente vederlo!
- Chiara:** Mi dispiace, ma non sono molto ferrata sui film di questo tipo e quindi: **perché mai** dovrei vederlo?
- Emanuele:** Prima di tutto, perché la pellicola è stata restaurata con le tecniche dell'alta definizione e vederlo in HD è tutta un'altra cosa.
- Chiara:** Non mi sembra poi una ragione sufficiente per convincermi a vederlo... ma dimmi: **come mai** non mi hai ancora detto il nome del regista?
- Emanuele:** Non l'ho ancora fatto, perché immaginavo che tu conoscessi il grande Bob Robertson.
- Chiara:** **Come** hai detto che si chiama, Robertson? **Di dov'**è questo regista? Devo essere sincera: non ho mai sentito questo nome prima d'ora.

- Emanuele:** Dietro questo nome si cela uno dei più grandi registi del cinema italiano e internazionale: Sergio Leone! Non mi dire che non conosci nemmeno lui...
- Chiara:** Certo che lo conosco, è anche l'autore di uno dei film preferiti di mio padre: *C'era una volta in America*. E **come mai** Sergio Leone usava questo nome fittizio?
- Emanuele:** In quegli anni il western italiano era poco conosciuto all'estero, così, attori e registi iniziarono a usare nomi inglesi per dare maggiore credibilità ai film.
- Chiara:** Certo! Gli "spaghetti western"! È con questo nome che i film western di produzione italiana erano ironicamente conosciuti all'estero, giusto?
- Emanuele:** Esattamente! Nel nostro paese, invece, si preferiva l'espressione "western all'italiana", mentre in Giappone questo genere filmico era conosciuto come "maccheroni western".
- Chiara:** Non ti sembra che queste espressioni siano state utilizzate un po' per sminuire i film di produzione italiana? **Dov'**era il rispetto per il nostro cinema?
- Emanuele:** Sì, hai ragione, è possibile che questa espressione sia stata usata a volte con una sfumatura spregiativa, a volte con affetto... ma, dopo tutto, quante persone conosci a cui non piacciono gli spaghetti o i maccheroni?
- Chiara:** **Come mai** i nostri film western sono diventati così famosi all'estero? Quale credi che sia l'elemento che ne determinò il successo?
- Emanuele:** I film italiani erano più cruenti e realistici di quelli hollywoodiani. Avevano una struttura narrativa più semplice: c'erano meno dialoghi e la musica aveva un ruolo descrittivo.
- Chiara:** Un po' come nelle opere liriche, dove la musica è da sempre utilizzata per enfatizzare la trama.
- Emanuele:** Bravissima! Inoltre, nei film di Leone non ci sono mai gli indiani, non esistono valori importanti ad eccezione del denaro, e poi ci sono tanti e tanti duelli.
- Chiara:** Ho un'ultima curiosità: che cosa offrono i film di Sergio Leone in più rispetto ai classici western?
- Emanuele:** Non presentano un messaggio moraleggiante, nel senso che non c'è una chiara distinzione tra il bene e il male, tra personaggi buoni e cattivi.
- Chiara:** Molto interessante... ma, ora che ci penso... non credi che ciò possa distrarre il pubblico e allontanarlo da quella che è la vera storia del film?
- Emanuele:** **Quando mai** i film di Leone hanno distratto gli spettatori? Non è assolutamente vero! Lo vuoi un consiglio?
- Chiara:** Da te, sempre!
- Emanuele:** Non puoi capire di che parlo se non vedi, almeno una volta, un western di Sergio Leone. Mi prometti che lo farai?

Expressions: Ai tempi che Berta filava/quando Berta filava

- Emanuele:** Indovina qual è stato il commento di un mio amico quando ha scoperto quanti anni ho! Come fai a sembrare così giovane, mi ha detto, è forse merito della pasta che mangi tutti i giorni?

Chiara: Questo commento è davvero divertente! Non sapevo che l'elisir di lunga vita fosse contenuto nella pasta...

Emanuele: Pensa un po', potrebbe essere proprio la pasta a mantenermi così giovane. Guarda il mio viso: non sembra quello di un ragazzino?

Chiara: Ma dai, siamo seri! Non crederai a quello che dice il tuo amico...

Emanuele: Perché no? Mio nonno ha 93 anni e dice sempre che sin **dai tempi che Berta filava**, nessuno in famiglia ha mai rinunciato a un piatto di spaghetti al pomodoro.

Chiara: Il fatto che tuo nonno sia ancora in ottima salute, non è certo merito esclusivamente degli spaghetti. Sono molti i fattori che contribuiscono alla longevità di una persona.

Emanuele: Sarà come dici tu, ma io credo a mio nonno, che dice sempre: un piatto di pasta al giorno, leva il medico di turno.

Chiara: Hai torto marcio! Il proverbio, semmai, parla di una mela e non di un piatto di pasta. Ho tutta l'impressione che tu ti stia prendendo gioco di me.

Emanuele: È vero, stavo scherzando... ma devo ammettere che sarebbe meraviglioso se la pasta contenesse il segreto per vivere più a lungo.

Chiara: Certo che a te la pasta deve davvero piacere...

Emanuele: La adoro! Come potrai immaginare, questa è una passione che si tramanda nella nostra famiglia sin **dai tempi che Berta filava**.

Chiara: Ti credo! Sai che la pasta è uno degli alimenti più antichi prodotti dall'uomo e che la sua storia è da sempre legata a quella degli italiani?

Emanuele: Io ho letto che, **ai tempi che Berta filava**, Marco Polo, il famoso esploratore e mercante veneziano, fece un viaggio in Oriente e quando tornò in Italia aveva con sé un bel po' di pasta...

Chiara: Ti sbagli! Questa è soltanto una leggenda.

Emanuele: Vuoi dire che le origini della pasta sono diverse? Ne sei sicura? Eppure sin **dai tempi che Berta filava** si è parlato di spaghetti come di un prodotto importato dalla Cina.

Chiara: Assolutamente no! L'antenato della pasta nacque ottomila anni fa, quando l'uomo abbandonò la vita nomade per dedicarsi all'agricoltura.

Emanuele: Davvero? Allora è vero che la pasta si produce sin **dai tempi che Berta filava**.

Chiara: Pensa che questa eredità passò poi nelle mani degli antichi romani, i quali mangiavano un tipo di pasta che oggi assomiglierebbe alle lasagne.

Emanuele: "Lasagne alla romana"? Devono essere state buone! Quindi, dobbiamo ringraziare il mondo classico per aver conservato ed elaborato l'arte del produrre la pasta.

Chiara: In realtà, no! Per un certo periodo la pasta scomparve dalle cronache storiche, per poi ricomparire con la dominazione araba.

Emanuele: Certo, **quando Berta filava** gli arabi dominarono la Sicilia, e portarono con sé tantissime novità culinarie.

Chiara: Sì! E sai quale fu una delle novità? La pasta non doveva più necessariamente essere consumata fresca, ma poteva essere essiccata. Vuoi sapere il motivo?

Emanuele: Beh, la risposta è semplice... Si lasciano essiccare gli alimenti per ridurne il contenuto d'acqua. In questo modo è possibile conservare i prodotti più a lungo.

Chiara: Giustissimo! Beh, è grazie a questa scoperta che la pasta iniziò a diffondersi in tutta Italia, fino a diventare il piatto tipico nazionale.